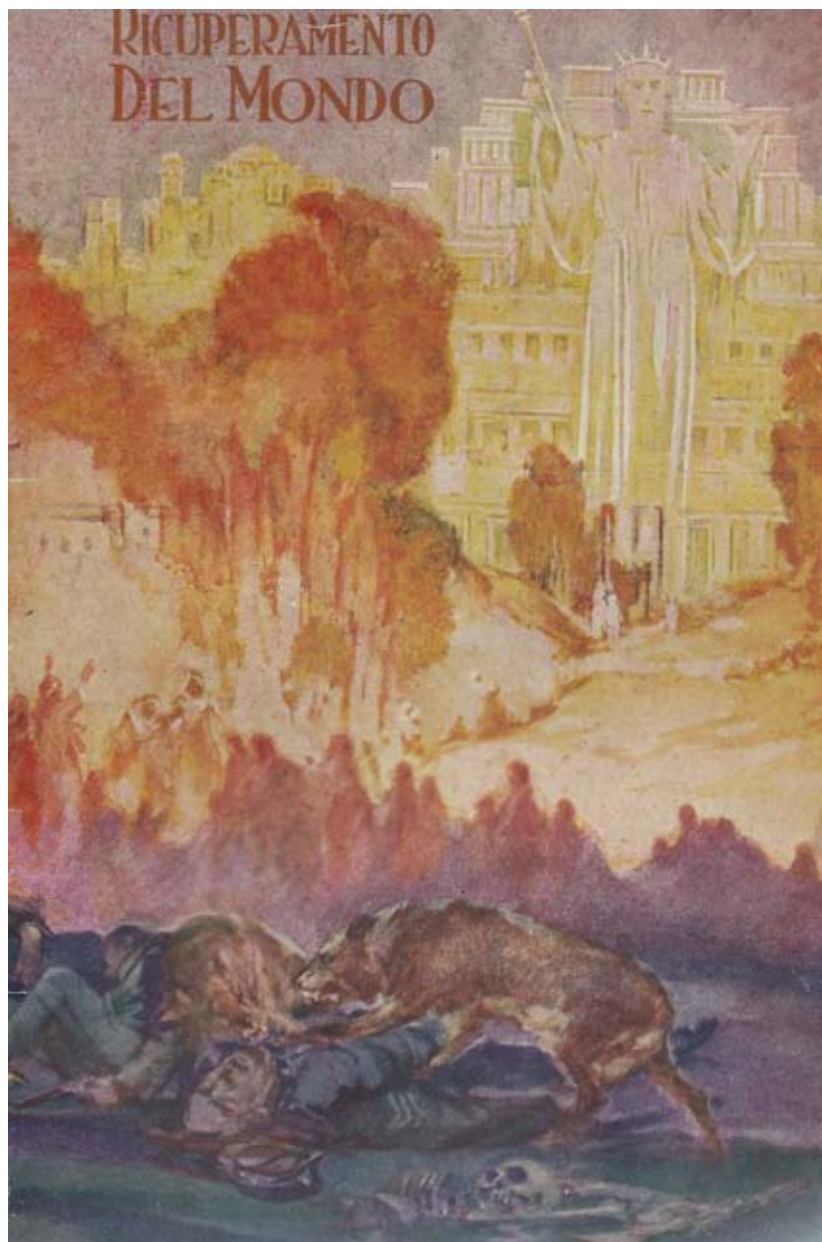


RICUPERAMENTO  
DEL MONDO



# Ricuperamento Del Mondo?

Spiegazioni fatte mediante  
Cinque Trattazioni Bibliche  
da  
J. F. RUTHERFORD



"World Recovery"  
Italian

Pagina

3	Ricuperamento del Mondo?
22	Commercio
30	Risposte a Do- mande Bibliche
39	Il Tabernacolo
47	La Sua Organizzazione

I discorsi del Giudice Rutherford sono diffusi su centinaia di radio stazioni, ed i suoi scritti sono già in circolazione in numero di oltre 160 milioni d'esemplari, in sessanta lingue diverse!

Questo fatto basta da se stesso per raccomandare al lettore le argomentazioni enunziate dall'autore nell'opuscolo che presentiamo al pubblico.

COPYRIGHTED 1934  
E PUBBLICATO DALLA

W A T C H T O W E R  
BIBLE AND TRACT SOCIETY

International Bible Students Association  
Brooklyn, N. Y., U. S. A.

Made in the United States of America

FILIALI:

Londra, Magdeburgo, Parigi, Toronto, Strathfield, Città del Capo, Berna, Copenhagen, Stoccolma, ed altre città.

## Ricuperamento del Mondo?

(Radiodiffuso su una serie di stazioni dal GRUDICE  
RUTHERFORD il 12 Novembre, 1933)

L'EMISFERO settentrionale della terra si avvia verso l'inverno, e le prospettive che si affacciano non sono davvero liete. L'inverno che si avvicina sarà duro abbastanza per coloro che si trovano nelle migliori condizioni per affrontarlo, ma saranno disastrose addirittura per coloro che si trovano senza impiego, senza nutrimento e senza dimora. Durante questi ultimi anni le condizioni del mondo non hanno fatto altro che peggiorare, tantochè molti di coloro che finora erano stati in possesso di una casa e di una rendita soddisfacente sono oggi ridotti in miseria. Molta gente di alto rango e di raffinata educazione ed istruzione è oggi ridotta a fare i merciai ambulanti ed anche a chiedere l'elemosina per vivere. In tutte le nazioni gli uomini al potere fanno del loro meglio per rialzare il mondo e per far nascere la prosperità. Molti si pongono la domanda: È possibile che il mondo si risollevi, e come lo potrà?

Non sono un pessimista nè un allarmista. Non ho alcun desiderio di ritardare l'opera di chiunque cerca di far del bene al popolo. Ma sarebbe cosa da insensati ed anche peggio per me e per chicchessia chiudere gli occhi e gli orecchi per non vedere i fatti reali e positivi da tut-

ti conosciuti, per cercare di allontanare il pensiero da questo infelice stato di cose cullandoci nella vana illusione che "tosto ogni cosa si agiusterà da sè". Molto meglio è per noi guardare le cose in faccia, apprendere quali sono le cause che hanno provocato il disastroso stato di cose attuale e quindi adottare quella linea di condotta che potrà salvaguardare nel modo migliore possibile i nostri interessi. Per questo motivo, e senza secondi fini, senza nessun sentimento men che sincero e schietto per chicchessia, spero vivamente che le mie parole possano essere correttamente comprese e che da esse possiate ricavare qualche bene.

Quando finì la guerra mondiale, quasi tutti speravano che non si sarebbero più fatte altre guerre. Era stato promesso ai popoli che la guerra avrebbe salvato il mondo per la democrazia, e la gente volgeva fiduciosa il pensiero innanzi verso il tempo in cui i popoli sarebbero stati affrancati da ogni oppressione, sarebbero stati al sicuro nelle loro dimore ed avrebbero liberamente goduto del frutto del proprio lavoro. La proibizione delle bevande alcoliche era stata introdotta nella legge fondamentale dello Stato e molte oneste persone speravano che dopo tale provvedimento i delitti sarebbero andati diminuendo; dopo un esperimento durato oltre un decennio, si dovette invece constatare che i delitti aumentavano in modo impressionante. La legge sulla proibizione fu ritirata dal voto del popolo e molte brave persone hanno sperato di veder finalmente diminuire i de-

litti e migliorare le condizioni generali. Ma ancora una volta quelli che nutrono tale speranza proveranno il più completo ed amaro disinganno. Fu Satana che fece approvare la legge sulla proibizione nell'intento di allontanare il popolo dal vero Iddio e dal suo Regno per fargli accettare le egoistiche istituzioni di questo mondo. E fu la stessa potenza che fece abolire la legge sulla proibizione, allo stesso scopo. Ma la distretta ed i delitti continueranno ad aumentare finchè abbiano raggiunto il culmine ad Harmaghedon.

Pochi anni or sono una grave depressione economica si abbattè sulle nazioni, e particolarmente su quelle della "Cristianità", e d'allora in poi le cose andarono sempre più peggiorando. Oggi i popoli di tutte le nazioni si trovano in grande distretta, e coloro che sono al potere sono in grande perplessità e non sanno più quali provvedimenti prendere per alleviare le sofferenze dei popoli. Il motivo di tale infelice stato di cose è palese e la conoscenza e l'intendimento di questo motivo è alla portata di tutti coloro che hanno desiderio di apprendere. Io mi propongo con questo discorso di aiutare il popolo ad acquistare conoscenza dei fatti reali, affinché ognuno possa determinare da se stesso quale linea di condotta è per lui preferibile adottare.

Insoddisfatti dello stato di cose oggi esistente nel mondo, degli uomini d'elevati ideali hanno proposto diversi rimedi; ma fino ad oggi nessuno dei rimedi proposti ha avuto successo.

Nessuno riuscirà mai. Naturalmente ognuno di coloro che propongono, escogitano e promulgano un progetto di ricuperamento crede che il suo sia migliore degli altri, altrimenti non lo metterebbe avanti. La Russia, che soffrì per lungo tempo sotto l'oppressione, spazzò le antiche barriere e fondò il governo sovietico, ritenendo e sperando di poter reggere, controllare e benedire con tale regime il mondo. Ma questo sistema di governo fu un insuccesso e tale continuerà ad essere.

In seguito venne l'Italia, col suo energico capo politico Mussolini, che stabilì un sistema di governo col quale spera di migliorare le condizioni del mondo, ed ora, secondo la stampa pubblica, egli annunzia che ha l'ambizione di risollevare il mondo. Molta gente ha riposto fede nei suoi sistemi di governo, mentre molti altri non hanno fiducia in essi.

Hitler studiò per parte sua un progetto di governo e lo mise in atto in Germania, allo scopo confessato di prendere il controllo sul mondo, di civilizzarlo, educarlo e migliorarlo. Pochissimi sono coloro che, fuori dalla Germania, credono in lui. I suoi progetti non riusciranno, per quanto buone possano essere le sue intenzioni.

Coll'avvento dell'attuale governo in America fu annunziato un nuovo regime. Il presidente ed i suoi collaboratori hanno lavorato duramente per migliorare le attuali condizioni economiche. Non v'è alcuna ragione per mettere in dubbio le loro buone intenzioni, e certamente io non

posso menomamente far questo. Il *National Recovery Act* è il principale mezzo impiegato per tentare il ricuperamento del mondo, ma fino ad oggi non ha avuto successo. E non riuscirà neppure in avvenire a ristabilire il mondo, ma dovrà anzi fallire miseramente. Se vorrete ascoltare con calma il motivo per cui questo ed altri progetti escogitati per risollevare il mondo falliranno sicuramente, voi saprete che l'unico scopo che mi propongo nel farvi questa dichiarazione è quello di dar modo al popolo di rendersi esatto conto dei fatti, di metterlo in guardia e metterlo in condizione di scegliere da qual parte preferirà schierarsi. È inutile, è anzi dannoso, edificare le proprie speranze su cose instabili.

Al principio dell'anno 1933 fu annunziato e promulgato il cosiddetto "Anno Santo" quale mezzo atto a ricuperare il mondo. Questa celebrazione stabilita dalla gerarchia Cattolica, indusse molta onesta gente a credere che avrebbe recato dei benefizi al mondo, ma oggi quelli che ragionano devono riconoscere che il cosiddetto "Anno Santo" tradì completamente l'attesa di coloro che speravano di vederne scaturire qualche bene.

La stampa cattolica si fece quindi avanti colla pretesa che fu il papa il vero autore del progetto del "National Recovery" scheme. Citerò come esempio di questa pretesa, quanto segue da uno di questi giornali: "Per molti anni gli avvertimenti del pontefice rimasero inascoltati e la situazione economica andò progressivamen-



te peggiorando. Ma finalmente sorse un capo politico colla visione ed il coraggio di accettare gli insegnamenti dei papi e di applicare i rimedi da essi suggeriti. La rivoluzione industriale che è oggi in pieno svolgimento negli Stati Uniti sotto la direzione del Presidente Roosevelt si fonda sulle idee e sui principii esposti nelle encicliche papali. . . . Questo è, tuttavia, il primo tentativo fatto da un governo di una potenza mondiale di seguire la guida morale dei papi. In questo esso merita la simpatia e le preghiere dei Cattolici. Il mondo è in ansiosa attesa, e si parla seriamente di addottare una consimile legislazione nel Canada e in Inghilterra." (*Catholic Opinion*, Ottobre, 1933.)

Io non so se l'affermazione secondo la quale il papa sarebbe l'ispiratore del National Recovery Act è vera o falsa; ma una cosa so, ed è che se egli ne è l'ispiratore, questa è una eccellente ragione perchè esso fallisca disastrosamente. Dei milioni di oneste persone che appartengono alla Chiesa Cattolica Romana si accorgono oramai che la gerarchia papale è la più mastodontica mistificazione che mai sia stata praticata a danno dei popoli della terra. Essa pretende falsamente e fraudolentemente di avere, essa sola, il diritto d'interpretare le Sacre Scritture, mentre la verità è che i soli interpreti ne sono Geova Iddio e Cristo Gesù.

La seguente dichiarazione apparì nel *St. Lucia Catholic Magazine* di Ottobre, 1933: "Solo la Chiesa Cattolica ha il diritto d'insegnare al mondo la dottrina di Cristo. Essa sola ha il

diritto di spiegare la Bibbia." I Protestanti sono dunque avvisati: che secondo questa dichiarazione essi non hanno alcun diritto d'insegnare e nemmeno d'esistere. Ma sappiamo che tale pretesa è assolutamente falsa e va d'accordo con molte altre dichiarazioni altrettanto false, fatte per ingannare i popoli.

La gerarchia Cattolica pretende falsamente e fraudolentemente che il papa è successore dell'apostolo Pietro mentre le Scritture accertano che gli apostoli non ebbero successori. Ha fatto credere alla gente che i loro cari morti sono in "purgatorio", ed i suoi preti hanno incassato delle enormi somme di denaro collettate dal popolo, assicurando falsamente e fraudolentemente di potere colle loro preghiere abbreviare la durata della permanenza nelle fiamme del "purgatorio." Atteggiandosi a maestri e a rappresentanti di Dio e di Cristo sulla terra, i capi della gerarchia papale si sono in tutte le nazioni della terra dati agli affari politici, cosa che Iddio condanna esplicitamente e recisamente. (Giac. 1:27) I giorni della gerarchia Cattolica sono contati. Il divino giudizio di condanna a suo riguardo è scritto nella Parola di Dio, e qualsiasi progetto di ricuperamento da essa sanzionato è destinato a sicuro fallimento.

Ora io vi prego di ascoltare con calma la prova accertata che tutti questi progetti devono fallire. Onde avere un'esatta idea di ciò che realmente significa il ricuperamento del mondo, dobbiamo prima di tutto intender bene il significato del termine *mondo*. Le nazioni della ter-

ra costituiscono la parte visibile del mondo; ma questa parte visibile è sotto la supremazia di un potentato o signore invisibile. Nelle Scritture la parola *cielo* è sovente adoperata in modo simbolico per rappresentare la parte invisibile del mondo, mentre la parola *terra* viene adoperata per designarne la parte visibile, cosicchè insieme uniti, il cielo e la terra costituiscono il *mondo*. Gli uomini hanno organizzato i governi della terra, ma esiste una potenza invisibile che li signoreggia. I poteri visibili sono formati dagli elementi commerciale, politico e religioso, i quali sono, nel loro insieme, diretti e controllati dal potere invisibile; e, insieme riuniti, i poteri visibili e quello invisibile costituiscono il mondo che domina e controlla i popoli. Gesù disse: "Il mio Regno non è di questo mondo." (Giov. 18:36) Questa dichiarazione basta da sola a dimostrare che Iddio e Cristo Gesù non fanno parte del potere invisibile che regge tuttora questo empio mondo. Gesù disse ancora che Satana il Diavolo è il dio o capo invisibile di questo mondo. (Giov. 12:31; 14:30) L'apostolo Paolo conferma questa dichiarazione in seconda Corinti 4:3-6, dichiarando che il Diavolo, il dio o capo invisibile di questo mondo, acceca la gente allo scopo di allontanarla da Geova. Esiste un esercito di angeli empì che collaborano con Satana nella signoria sui popoli del mondo, e tutti questi spiriti maligni combattono contro i veri seguaci di Cristo Gesù. Il fatto che la gerarchia Cattolica Romana perseguita crudelmente e pertinacemente i testimoni di Geova semplice-

mente perchè annunziano al popolo la verità quale si trova nella Parola di Dio è prova positiva che quella gerarchia è al servizio del Diavolo e fa parte della sua organizzazione. L'apostolo Paolo, sotto ispirazione, scrisse in Efesi 6: 12: "Poichè il combattimento nostro [dei veri seguaci di Cristo] non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità che sono nei luoghi celesti."

Come fece Satana a diventare il dio o capo invisibile di questo mondo? Le Scritture ed i fatti rivelano ch'egli si ribellò contro Geova, che è il vero Iddio, fondò un'organizzazione avversaria, e pretese di essere capace di allontanare dal vero Iddio tutti gli uomini. Fin dal principio la sua organizzazione fu composta dagli elementi commerciale, politico e religioso, dei quali egli si servì per esercitare il dominio visibile sulle nazioni della terra. Onde avere un popolo per il suo nome Geova Iddio scelse gl'Israeliti, li separò dalle altre nazioni, comandò che gli rendessero culto come al vero Iddio e si tenessero lontani dal falso dio Satana. (Esodo 20: 1-5) Gl'Israeliti mancarono al loro patto con Geova, si allontanarono da Lui e seguirono gli agenti di Satana, finchè, nell'anno 606 av. Cr. Geova Iddio rigettò completamente questa nazione. A quell'epoca Egli disse al re d'Israele: "E tu, o empio, dannato alla spada, o principe d'Israele, il cui giorno è giunto al tempo del colmo dell'iniquità; così parla il Signore, l'Eterno: La tiara

sarà tolta, il diadema sarà levato; tutto sarà mutato; ciò ch'è in basso sarà inalzato; ciò ch'è in alto sarà abbassato. Ruina! ruina! ruina! questo farò di lei; anch'essa non sarà più, finchè non venga colui a cui appartiene il diritto, e al quale lo rimetterò." (Ezech. 21:30-32) Allora Satana divenne l'invisibile capo di tutte le nazioni della terra, e Iddio dichiarò ch'Egli non sarebbe più intervenuto fino a quando avrebbe mandato il suo diletto Figliuolo Gesù, il Capo legittimo della terra, ed a Lui avrebbe dato la signoria.

Geova ha dichiarato che il periodo di tempo che doveva trascorrere dal rigetto del re Sedechia fino alla venuta di Cristo Gesù, il Capo legittimo, avrebbe avuto la durata di 2520 anni. Quel periodo di tempo, incominciato nel 606 av. Cr., doveva dunque finire nel 1914, anno che doveva segnare la data della venuta del legittimo Re della terra. Fu chiesto a Gesù in che modo si sarebbe potuto conoscere quand'Egli avrebbe assunto il suo potere e incominciato a regnare, ed Egli rispose che quel tempo sarebbe stato contrassegnato da una grande guerra mondiale; ed esattamente al tempo segnato, e cioè nel 1914, la guerra mondiale fu scatenata. (Matteo 24:3-8) Questo è confermato dalle parole seguenti che si leggono in Apocalisse 11:17, 18: "Noi ti ringraziamo o Signore Iddio Onnipotente, perchè hai preso in mano il tuo gran potere e hai assunto il regno; le nazioni si erano adirate." Tutti i fatti stanno a dimostrare che l'autunno del 1914 segna l'epoca in cui il Signor

Gesù è venuto ed ha assunto il suo potere regale.

Se Gesù è diventato il legittimo Capo della terra nel 1914, perchè dunque continua l'empio Satana a signoreggiare sulla terra? Mi si conceda di rispondere a questa domanda con una illustrazione. La Costituzione degli Stati Uniti prescrive che i pubblici funzionari entrino effettivamente in carica in Marzo, ma che l'elezione avvenga fin dal Novembre precedente. Cosicchè in Novembre già si sa chi salirà al potere, ma quelli che sono in carica continuano ad esercitare le loro funzioni fino al Marzo successivo. Ora, come è dimostrato dalle profezie, Gesù fu posto sul suo trono nel cielo nel 1914, allorchè Egli ebbe l'ordine di avanzare e signoreggiare sui suoi nemici. (Salmo 2:6; 110:1,2) La prima opera di Gesù fu quella di cacciare Satana dal cielo. Precipitato sulla terra, Satana continuò ad esercitare il suo potere quale capo invisibile di questo empio mondo; e questo deve continuare fino ad Harmaghedon, alla quale epoca la sua organizzazione sarà interamente distrutta. Geova ha fissato il giorno del finale rovesciamento dell'empio capo di questo mondo, e nulla potrà impedirlo nè tampoco ritardarlo.

Che cosa era da attendersi dovesse avvenire dopo la guerra mondiale e la cacciata di Satana dal cielo? Gesù rispose a questa domanda, dicendo che sarebbe venuto un tempo di grande distretta e angoscia fra le nazioni, sbigottite . . . gli uomini venendo meno per la paurosa

aspettazione di quel che sarà per accadere al mondo. (Luca 21: 25, 26) Questo è precisamente lo stato di cose che oggi vediamo sulla terra; questi fatti costituiscono dunque l'adempimento della profezia pronunziata dal Signor Gesù. Oggi i capi delle nazioni sono in tale sbigottimento, e nessuno sa precisamente quel che deve fare; perciò tutti propongono qualche progetto sperimentale. Le loro buone intenzioni a questo riguardo non possono essere poste in dubbio; ma questo non è un motivo sufficientemente buono perchè i loro schemi o progetti abbiano a riuscire. Harmagedon è imminente, piomberà sul mondo al momento preciso, e nulla potrà fermarla; allora Iddio spazzerà via l'attuale mondo malvagio.

Qual'è il proposito di Dio nel permettere al Diavolo di continuare ad esercitare la sua supremazia sulle nazioni quale invisibile signore fino ad Harmagedon? La risposta a questa domanda è di vitale importanza oggi per i popoli. La gerarchia Cattolica cercherà d'impedirvi di ricevere la risposta corretta. La risposta scritturale e pertanto corretta è che Geova Iddio ha visitato le nazioni e tratto da esse "un popolo per il suo nome", dei membri del quale Egli ha fatto i suoi testimoni, dando loro l'ordine di andare in mezzo al popolo ad informarlo in anticipo su ciò ch'Egli ha il proposito di fare. Egli ha dato ai popoli l'opportunità di scegliere da qual parte vogliono schierarsi, se vogliono, cioè, schierarsi dalla parte del Diavolo oppure

dalla parte di Geova Iddio.—Atti 15:14; Isaia 43:9-12.

La venuta del legittimo Capo della terra è una buona novella, è un evangelo, per tutti quelli che vogliono credere. La venuta del Re fu contrassegnata dalla guerra mondiale, da carestie, pestilenze, rivoluzioni, e oggi da grande angoscia e sbigottimento. Questi tempi angosciosi non costituiscono certamente una buona novella. Ed allora perchè sono venuti? Gesù risponde: Perchè il Diavolo è stato precipitato sulla terra e, sapendo che non gli rimane che breve tempo prima della grande, decisiva battaglia, egli provoca più che può degli sconvolgimenti onde allontanare i popoli dal vero Iddio. (Apoc. 12:12) L'evangelo, ossia la buona novella, consiste nel fatto che il Capo legittimo della terra è venuto e tosto le sofferenze dell'umanità cesseranno ed un governo giusto e retto recherà a tutti i popoli conforto e gioia. Perciò il Signore diede ai suoi fedeli testimoni il comandamento: "Questo evangelo del Regno sarà predicato per tutto il mondo, onde ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine."—Matteo 24:14.

Uniformandosi strettamente a questo comandamento i testimoni di Geova si spandono ogni giorno ovunque per annunziare a tutti la buona novella che Cristo è Re, che il suo Regno è venuto. Naturalmente il Diavolo ed i suoi rappresentanti terrestri fanno opposizione all'opera da essi compiuta. Com'è scritto, a questi testimoni è stata affidata la testimonianza di Gesù Cristo, e poichè ubbidiscono al comandamento



del Signore, il Diavolo è in gran furore e cerca di disfarsene distruggendoli. (Apoc. 12:17) Questo è il motivo per cui la gerarchia cattolica che è il principale rappresentante terrestre del Diavolo, mentisce continuamente e pertinacemente sul conto dei testimoni di Geova, li perseguita, li fa arrestare ed imprigionare con false accuse. Un esempio tipico di queste persecuzioni dei testimoni di Geova per parte dei rappresentanti di Satana è dato da ciò che sta accadendo in questi giorni nello stato di New Jersey. Coloro che contribuiscono a provocare queste persecuzioni danno con questo prova di essersi schierati dalla parte del Diavolo; e coloro che per contro hanno simpatia e riguardo per i testimoni di Geova appunto perchè sono tali, prendono con ciò netta posizione dalla parte di Geova Iddio. Così si verifica una divisione, una ripartizione in mezzo al popolo.

Che cosa avverrà dopo che quest'opera di testimonianza sarà terminata? Gesù risponde che quando quest'opera sarà compiuta si abatterà sulle nazioni la più grande angoscia che mai sia stata vista, che quest'afflizione sarà l'ultima, perchè annienterà totalmente e spazzerà via l'organizzazione del Diavolo, coi suoi sistemi di religioni che per così lunghi secoli hanno sedotto i popoli. E poichè questi sono fatti che non possono esser posti in dubbio, vediamo che il ricuperamento del mondo per opera dell'uomo è cosa del tutto impossibile. Il cosiddetto "Anno Santo" e tutti i progetti che si vanno escogitando sono destinati a completo fallimento.

Si notino ora alcune prove scritturali tratte dal terzo capitolo della seconda Epistola di Pietro. In primo luogo vi è descritta la distruzione del mondo antico mediante il diluvio, ed in seguito il capitolo tratta del mondo empio che esiste dal diluvio in poi. L'apostolo adopera la parola *cieli* in modo simbolico, per indicare il dominio di Satana e dei suoi angeli, i quali sono invisibili all'occhio umano. I capi visibili sono per contro indicati col nome generico *terra*. Le nazioni della terra, e particolarmente quelle della "Cristianità" sono agli ordini di questi capi, e su essi il giorno di Geova viene silenziosamente e furtivamente, a guisa di ladro, perchè tutti i capi rifiutano di ascoltare la Parola di Dio; perciò l'apostolo Pietro dice: "Ma il giorno del Signore verrà come un ladro; in esso i cieli passeranno stridendo, e gli elementi infiammati si dissolveranno, e la terra e le opere che sono in essa saranno arse." (3:10) Questo passo costituisce dunque la prova conclusiva che il mondo attuale non può essere ristabilito, ma dovrà essere totalmente distrutto, per il motivo evidente e positivo che il decreto di Geova Iddio contro di esso è stato scritto e che si avvicina rapidamente l'ora in cui il suo Esecutore vi darà esecuzione. (Zacc. 14: 3, 12, 13) La testimonianza alla verità dev'essere oggi data al popolo secondo il comandamento di Dio, affinchè tutti possano conoscere che Geova è Iddio, che Cristo è Re, e che ognuno deve scegliere se vuole seguire il Diavolo ed i suoi falsi maestri religiosi e così essere condannato alla distruzione, oppu-

re prendere posizione dalla parte di Geova e del suo Regno e ricevere la vita.—Matteo 25: 31-46.

Ma potrebbe qualsiasi onesta persona desiderare, dopo aver bene vagliati i fatti, che il vecchio mondo sia ristabilito? Certamente no; infatti i popoli delle nazioni sono disgustati e stanchi dell'empietà e dell'oppressione, della povertà e delle infermità che hanno predominato in questo mondo e continuano tuttora a predominare. V'è qualche speranza per le nazioni? Sì, e questa speranza risiede nel Regno di Dio sotto la signoria di Cristo. Geova disse: "Ecco il mio Servitore che ho scelto; il mio diletto, in cui l'anima mia si è compiaciuta. Io metterò lo spirito mio sopra Lui, ed Egli annunzierà giudizio alle genti. E nel nome di Lui le genti spereranno."—Matteo 12: 18, 21.

A conferma di questa dichiarazione, l'apostolo Pietro scrisse sotto ispirazione le parole seguenti: "Ma, secondo la sua promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e nuova terra, ne' quali abiti la giustizia." (2 Pietro 3: 13) I "nuovi cieli" di cui parla questo passo sono il governo invisibile sottoposto a Cristo, la cui signoria secondo giustizia benedirà le nazioni e i popoli della terra che vorranno ubbidirgli. La "nuova terra" è la parte visibile dell'organizzazione di Dio sulla terra composta di uomini giusti che opereranno con completa ubbidienza a Cristo, il Capo legittimo della terra e sotto la sua supremazia e direzione.

Geova Iddio non ha disposto per il ricupera-

mento del vecchio mondo, ma bensì per la rigenerazione, per l'edificazione di un nuovo mondo sotto la signoria di Cristo. (Matteo 19:28) Egli fece la terra per l'uomo, e quelli che saranno ubbidienti l'erediteranno. (Isaia 45:12,18) Il sangue di Cristo riscattò il diritto alla vita per l'uomo, e quelli che gli ubbidiranno riceveranno il prezioso dono della vita. (Rom. 6:23; 5:18) Il ricupero del mondo non migliorerebbe lo stato di cose nelle nazioni, perchè esse continuerebbero a rimanere in potere del Diavolo. Le benedizioni della vita e di ogni cosa desiderabile possono unicamente essere dispensate dal nuovo mondo sotto la signoria di Cristo, del Capo invisibile. Pertanto coloro che apprendono la verità non desiderano che il vecchio mondo sia ricuperato. Essi desiderano un mondo in cui regni la giustizia, e che non vi siano più guerre, nè povertà e nè sofferenze. Le Scritture paragonano questo vecchio mondo empio ad un abito invecchiato e posto in disuso, e Gesù dichiarò che non si può rattoppare il vecchio vestito con un pezzo di stoffa nuovo.—Isaia 51:6; Matteo 9:16.

I capi politici sono stati traviati dagli ecclesiastici, e l'unica via di riuscita nel promuovere il bene del popolo è quello di troncare ogni relazione coi conduttori ecclesiastici che fanno parte di questo infelice mondo, e di operare sotto la direzione e supremazia del Signore. Nessun uomo sulla terra è autorizzato a costituirsi guida o maestro del popolo nelle cose che riguardano i propositi di Dio. Egli ha nominato Cristo

Gesù per tale carica, come si legge: "Ecco, io l'ho dato come testimonio ai popoli, come principe e governatore dei popoli." (Isaia 55:4) Quando il suo mondo sarà stabilito Egli farà della terra un luogo di abitazione dove la gente vivrà felice.—Isaia 66:1; 60:13.

Satana ed i suoi agenti terrestri fanno tutto quanto è a loro possibile per impedire alla gente di ascoltare queste preziose verità che emanano dalla Parola di Dio. Cosicchè, quando qualcuno tenta d'impedire che venga proclamato il messaggio del Regno di Dio sotto Cristo, si può essere certi che quel tale agisce secondo i voleri del Diavolo. Perciò ognuno deve prendere posizione o dalla parte del Diavolo oppure da quella di Geova Iddio e del suo governo. Il vecchio mondo, affetto da malattia inguaribile e mortale, non potrà mai recarvi alcuna reale benedizione. Il mondo nuovo, che sta oggi sorgendo sotto Cristo, spazzerà tosto via l'attuale vecchio mondo, e allora affluiranno abbondanti le benedizioni della pace, della vita, della felicità. Perciò Gesù insegnò ai suoi discepoli a pregare: "Venga il tuo Regno; sia la tua volontà fatta anche in terra come in cielo." Questa preghiera sta per essere esaudita. Qualsiasi sollievo che potrà ancora venire dai progetti mondani non potrà essere altro che temporaneo. Solo il mondo nuovo che sta sorgendo sotto Cristo arrecherà quello che costituisce il desiderio di tutti coloro che amano la rettitudine.

La distruzione totale del mondo empio non significa la distruzione della terra, poichè "la

terra sussiste in perpetuo”, e sarà l’eterno luogo d’abitazione per tutti gli uomini che ameranno e serviranno Geova Iddio. Il “mondo nuovo” è il nuovo governo che sta per essere stabilito sui popoli della terra; questo governo sarà giusto perchè il suo grande Capo invisibile è giusto ed i suoi rappresentanti saranno giusti in ogni loro azione, per tutte le età. (Isaia 32:1) Geova adempie sempre le sue promesse. Ha promesso fin dai tempi antichi che al proprio tempo Egli avrebbe stabilito un governo giusto, e che questo governo avrebbe riposato sulle spalle del suo Figliuolo diletto Cristo Gesù. In questo mondo nuovo tutte le nazioni avranno opportunità di essere da Lui benedette. (Isaia 9:6,7; Gen. 22:18; Salmo 72:17) Coloro che oggi apprendono la verità e che l’apprezzano non fanno opposizione ai testimoni di Geova. Solo quelli che sono sotto l’oscurantistica influenza di Satana tentano d’impedire che venga annunciata la verità. Coloro ai quali è oggi concesso di essere testimoni di Geova e che informano il popolo dei suoi graziosi provvedimenti hanno un inestimabile privilegio. Si rallegriano dunque, tutti quelli che amano la giustizia del fatto che il giorno della liberazione è imminente, e per le infinite benedizioni che oggi sono e continueranno per l’avvenire ad essere dispensate a coloro che amano Iddio. Tutta la lode ne sia data a Cristo Gesù ed a Geova, il vero ed Onnipotente Iddio.—Salmo 67:3-6.

## Commercio

**I**L SIGNIFICATO che in questi tempi moderni si dà alla parola *commercio* è quello di traffico delle cose o dei prodotti del mondo per guadagno personale. Comprare e vendere merci, beni, derrate, non è un male in sè, ma si deve farlo con tutta onestà se si vuole essere probi ed integri. La legge di Dio considera come legittima e regolare la compra-vendita quando vien fatta in modo leale ed onesto. Iddio si compiace di coloro che trattano coi loro simili con liberalità. Gesù stabilì la regola corretta quando disse: "Date e vi sarà dato; vi sarà versata in seno buona misura, pigiata, scossa, traboccante; perchè con la misura onde misurate, sarà misurato a voi." (Luca 6:38) Ma questa regola non viene osservata nel commercio fra i popoli del mondo. Al contrario, gli uomini che controllano il denaro fissano i prezzi dei prodotti della terra ed obbligano i poveri a vendere a loro stessi onde potere conquistare maggiori guadagni e più grande potenza.

Nella prima epistola a Timoteo (6:10), si legge: "L'amor del denaro è la radice d'ogni male." Questo non vuol dire che sia un male possedere del denaro; ma quando un individuo fa del denaro il suo idolo e tenta di venirne in possesso con tutti i mezzi siano essi leali o vergognosi, egli cade in un'insidia che sarà causa della sua rovina. Ma perchè dunque l'amor del denaro dovrebbe essere la radice d'ogni male?

Perchè il commercio fu inventato da Satana il Diavolo e da questo empio ebbe origine tutta l'empietà e la malvagità che ha signoreggiato sul mondo. Il decreto definitivo o giudizio di Geova Iddio contro Satana si trova nel capitolo 28 della profezia d'Ezechiele, dove, ai versetti 16, 17 si legge: "Per l'abbondanza del tuo commercio, tutto in te s'è riempito di violenza, e tu hai peccato; perciò io ti caccio come un profano dal monte di Dio, e ti farò sparire, o cherubino protettore, di mezzo alle pietre di fuoco. Con la moltitudine delle tue iniquità, colla disonestà del tuo commercio, tu hai profanato i tuoi santuari."

Lucifero, oggi chiamato Satana, sapeva che Geova Iddio aveva dato il comandamento secondo il quale Adamo ed Eva dovevano moltiplicare e riempire la terra come le acque coprono il fondo del mare. Egli prevede un vasto mare di creature umane che sarebbero scaturite da questa coppia perfetta ed avrebbero riempito la terra. Ebbe perciò l'ambiziosa ed egoistica brama di avere in suo potere questo "mare" di creature umane e di avere il controllo su quanto da esso sarebbe derivato. Quando la razza umana si fu moltiplicata fino a diventare delle moltitudini, il Diavolo era riuscito ad allontanarla da Dio, e da questo mare simbolico egli fece nascere una cosa bestiale, vale a dire la potenza commerciale mediante la quale si tenne assoggettata la razza umana opprimendola duramente. Il suo amore per il commercio, vale a dire per la potenza del denaro



con cui riuscì ad assoggettarsi la razza umana è la radice di ogni male. Coloro che hanno seguito il suo esempio hanno naturalmente gli stessi suoi sentimenti.

Nel tredicesimo capitolo dell'Apocalisse si legge che il Rivelatore, stando sulla riva del mare, vide sorgere dal mare una bestia orribile, con sette teste e dieci corna recanti nomi di bestemmia. L'Apocalisse fu scritta con linguaggio simbolico, e in questo capitolo il *mare* è simbolo dei popoli della terra allontanati da Dio, irreligiosi, che vengono adoperati per alimentare, nutrire, sostenere ed appoggiare la potente organizzazione di Satana. Il Diavolo allontanò per prima cosa i popoli da Dio, e quindi se ne servì per istituire la più crudele ed oppressiva parte della sua organizzazione, che è il commercio, mediante cui egli è riuscito a mantenere il controllo e ad opprimere le masse umane. Egli vi è riuscito arricchendo alcuni pochi individui. Si osservi che la Parola di Dio dice di Satana e dei suoi affari commerciali: "Tutto in te s'è riempito di violenza." In altri termini, il commercio si è sempre appoggiato sulla violenza.

Satana incominciò le sue operazioni commerciali adoperando la violenza. Trascinò deliberatamente Adamo ed Eva alla morte. Incitò Caino a trucidare il suo fratello. Ai giorni di Noè egli aveva corrotto angeli e uomini, aveva riempito la terra di violenza in modo tale che Iddio distrusse il mondo d'allora. Ha provocato innumerevoli guerre fra le nazioni, causando la mor-

te violenta di milioni d'individui al solo scopo di soddisfare l'ambiziosa avidità commerciale dei suoi agenti. Si tolga ogni possibilità di guadagni commerciali derivanti dalle guerre, ed allora cesserà ogni incentivo a provocare le guerre fra le nazioni. Pressochè tutte le guerre sono state guerre di conquista, fatte, cioè, a scopo di trarne degli utili commerciali.

La settima potenza mondiale controlla oggi il commercio della terra. Questa potenza mondiale fu da Dio illustrata mediante l'antica Tiro, che era una nazione che impiegava le sue flotte per mandare avanti le sue ingiuste imprese commerciali. Le potenti flotte oggi esistenti sulla terra sono mantenute a motivo dell'avidità commerciale degli uomini, iniziatasi con Satana e continuata dai suoi agenti terrestri.

Il fatto che Geova richiamò con così gran cura nella sua Parola l'attenzione sul commercio e sui suoi deleteri risultati è prova conclusiva ch'esso ha una formidabile potenza dannosa colle sue inique operazioni. Coloro che si son dati interamente alla conquista della ricchezza non hanno riguardi verso i loro simili. Questa gente è descritta dal profeta nel Salmo 73 colle seguenti parole: "Perciò la superbia ti cinge a guisa di collana, la violenza ti cuopre a guisa di vestito. Dal loro cuore insensibile esce l'iniquità; le immaginazioni del cuor loro traboccano. Sbeffeggiano e malvagiamente ragionan di opprimere; parlano altezzosamente, metton la loro bocca nel cielo e la loro lingua passeggia per la terra. . . . Ecco, costoro sono empì: ep-

pure, tranquilli sempre, essi accrescono i loro averi." Non si potrebbe fare una più vivida descrizione dei pochi individui che controllano i traffici per mare e per terra che quella quivi data dal profeta. Il profeta Michea aggiunge (6:12): "Poichè i ricchi della città sono pieni di violenza, i suoi abitanti proferiscono menzogne, e la loro lingua non è che frode nella loro bocca."

Gli uomini potenti e ricchi non solo godono dei favori particolari dei governi mondiali, non solo controllano il denaro ed i prodotti dei popoli, ma sono stati fatti i principali e capi delle chiese od organizzazioni religiose ed occupano in esse i primi posti. Per questo motivo il profeta di Geova li chiama "i principali del gregge". Essi non hanno fede in Dio, nè rispetto per il suo nome, nè riguardi per i diritti degli uomini.

I potenti uomini che controllano i traffichi ed il denaro del mondo sono i più orgogliosi e superbi che esistano sulla terra. Sono i capi dei popoli ed esercitano il potere all'ombra dei capi riconosciuti. Agli occhi del popolo questi uomini potenti sembrano godere di tutti i privilegi e di tutte le protezioni, e questo stato di cose fu preannunziato da Dio mediante il suo profeta Malachia (3:15) colle seguenti parole: "Or dunque noi proclamiam beati i superbi; sì, quelli che operano malvagiamente prosperano; sì, tentano Iddio, e scampano." Nessuno supponga che quanto vien qui detto a riguardo del commercio lo sia per incitare il popolo alla violenza contro il potere commerciale. La violenza per

parte del popolo contro la potenza commerciale del mondo non gioverebbe a nulla. Questa potenza è il braccio forte di Satana; e unicamente Iddio, mediante il suo Esecutore Cristo Gesù, può farla crollare. Satana ha inoculato l'egoismo nel cuore dell'uomo ed ha trascinato gli uomini sulla via dell'empietà commerciale, che Iddio denuncia con termini vigorosi e recisi colle parole seguenti: "A voi, ora, o ricchi, piangete e urlate per le calamità che stanno per venirvi adosso! Le vostre ricchezze son marcite, le vostre vesti son rose dalle tignuole. Il vostro oro e il vostro argento sono arrugginiti, e la loro ruggine sarà una testimonianza contro di voi, e divorerà le vostre carni a guisa di fuoco. Avete accumulato un tesoro negli ultimi giorni. Ecco, il salario dei lavoratori che han mietuto i vostri campi, e del quale li avete frodati, grida; e le grida di quelli che han mietuto sono giunte alle orecchie del Signor degli eserciti." — Giac. 5: 1-4.

Geova Iddio farà completa pulizia di ciò che ha provocato una tale maledizione e dure sofferenze all'umanità. L'Iddio delle battaglie farà crollare inesorabilmente la potenza commerciale. Attualmente, non appena gli agricoltori hanno portato i loro raccolti a maturità, essi si vedono defraudati senza rimedio di quanto a loro spetta come premio del loro lavoro dagli esponenti commerciali che fissano i prezzi delle derrate a loro piacimento e secondo i loro esclusivi interessi. Gli agricoltori tentano bensì di organizzarsi per liberarsi da tale angheria e mi-

gliorare le loro condizioni, ma si trovano impotenti a fronteggiare la situazione. Nel Regno di Dio sotto la signoria di Cristo risiede l'unica speranza di sollievo. I giganti del commercio sono sempre stati, mediante il potere esercitato, oggetto di spavento per l'umanità, e Geova disse loro per bocca del suo profeta Ezechiele (26: 21): "Io ti ridurrò uno spavento, e non sarai più; ti si cercherà ma non ti si troverà mai più, dice il Signore, l'Eterno."

Ad Harmaghedon l'intera organizzazione di Satana, compresa tutta la potenza commerciale, sarà totalmente annientata dal Signore. In seguito gli affari commerciali che verranno ancora conclusi saranno legittimi ed onesti. Così Geova recherà al popolo completo sollievo. Sotto il Regno di Cristo non esisterà più alcuna potenza commerciale, ed i grandi commercianti avranno allora occasione d'apprendere la via della giustizia, e se vorranno uniformarsi alle giuste leggi del Regno di Dio apprenderanno pure la via della pace, della prosperità e della vita. Le parole di riprovazione delle Scritture sono dirette contro i sistemi oppressivi ed i poteri organizzati e messi in opera da Satana e dai suoi agenti. Le Scritture dichiarano che questi poteri oppressivi devono scomparire dalla terra e che ciascuno deve imparare a comportarsi con rettitudine verso i suoi simili.

I popoli oppressi del mondo non troveranno sollievo alcuno dall'istituzione di leghe, di loggie, di sindacati e di consimili organizzazioni. Perchè dunque continuare ad andar dietro ai

vani ed ingannevoli progetti escogitati da uomini imperfetti per cercare sollievo e conforto? La Parola di Dio è certa e verace. Essa spiega chiaramente perchè questo stato di cose oppressivo e queste sofferenze esistono oggigiorno e qual'è l'unico possibile sollevamento. Perchè dunque non apprendere la verità e trovare in che cosa consiste tale sollievo? Geova esercita la sua benignità mandando i suoi testimoni a recare al popolo la sua buona novella, il suo evangelo per rapporto a se stesso e al suo Regno. Questi testimoni si presentano alle vostre porte offrendovi il messaggio di verità sotto forma di libri, onde possiate avere le prove positive del buon annunzio che vi vien recato. Voi avete certamente una Bibbia; è dunque necessario che conosciate quello ch'essa dice ed il significato di quanto v'è scritto. È giunto il tempo fissato in cui Geova vuol rendere intelligibile la sua Parola per chiunque ha un cuore onesto e un sincero desiderio di comprendere.

Il commercio ha fatto molti egoisti perchè quasi tutti desiderano di arricchire. Cessi il popolo di correre dietro a guadagni ingiusti ed egoisti, si metta sulla via della giustizia, si procuri la conoscenza dei maravigliosi provvedimenti presi da Dio per la benedizione dei popoli della terra. Quelli che lo faranno troveranno la pace spirituale a cui questo mondo non può certo pervenire. Conosceranno che Geova è l'unico vero Iddio, ch'Egli è il Salvatore e l'Amico dei popoli e che il suo Regno arrecherà quello che forma il desiderio di ogni cuore onesto.

I grandi giornali sarebbero uno splendido mezzo o canale per far pervenire la verità al popolo se volessero pubblicarla. Ma il grosso capitale controlla questi giornali, e costoro cooperano col clero nel rifiutare di pubblicare la verità a riguardo del Regno di Dio, del quale i popoli hanno così urgente bisogno. Ma la potenza di Geova Iddio non è affatto diminuita. Egli manda, secondo il suo beneplacito, i suoi fedeli testimoni ad annunziare la verità e a farla pervenire in mano al popolo sotto forma di pubblicazioni stampate. È giunta l'ora in cui Egli comanda che la testimonianza del Regno sia data, onde tutti possano conoscere che Geova è l'unico vero Iddio.

---

## Domande e Risposte Bibliche

**M**OLTI RADIO ASCOLTATORI propongono delle domande bibliche e chiedono risposta. Si risponderà qui ad alcune di queste domande mediante la Bibbia. Gli uditori sono pregati di prender nota dei testi citati onde poterli consultare in seguito per accertarsi dell'esattezza delle risposte.

**DOMANDA:** Che cosa costituisce un Cristiano e che cosa si deve fare per diventare Cristiano?

**RISPOSTA:** Cristiano è colui che è dal Signore accettato e considerato quale membro del corpo di Cristo. La parola *Cristo* significa unto. Gesù fu unto da Geova col suo spirito ed ebbe ordine

di compiere una data opera che Iddio gli assegnò. Chiunque vuole essere realmente un Cristiano deve dunque ricevere l'unzione dello spirito di Dio, il ch  vuol dire che Geova Iddio mette su lui il suo spirito e gli assegna il mandato di rappresentarlo.

Si diventa Cristiano seguendo le prescrizioni fissate dalla Bibbia. Si deve in primo luogo aver fede, poich  senza fede   impossibile piacere a Dio. Nell'undicesimo capitolo dell'Epistola agli Ebrei si legge che colui che vuol venire a Dio deve credere ch'egli esiste e ch'egli   il remuneratore di coloro che diligentemente lo cercano. Per aver fede si deve innanzi tutto aver qualche conoscenza, perch  aver fede significa conoscere Iddio e quindi affidarsi con assoluta fiducia alle verit  da Lui insegnate nella sua Parola. Tutti gli uomini sono nati peccatori, non per colpa loro propria, ma perch  Adamo pecc  e tutto il genere umano ne sub  le conseguenze. Essendo imperfetti, tutti gli uomini sono naturalmente lontani da Dio. 'Venire a Dio' significa essere portati in armonia con Lui.

Nel quattordicesimo capitolo dell'Evangelo di Giovanni si legge: "Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Io sono la via, la verit  e la vita." Questo significa che l'uomo deve innanzi tutto apprendere che cosa Ges  ha fatto per lui. Le Scritture rivelano che Ges  fu da Geova mandato sulla terra, fu fatto uomo, mor  in luogo e vece del condannato peccatore, prendendo il suo posto. Questo   ci  che vien chiamato il



“sacrificio del riscatto”, poichè *riscatto* significa riacquisto. Iddio dispose che quelli che accettano questo come verità possano ricevere i benefici di questo sacrificio di riscatto. Manifestando la sua fede in Dio e nel valore del sangue sparso di Gesù Cristo quale prezzo della redenzione, colui che aspira ad essere Cristiano si dedica a Dio accettando volenterosamente di fare la sua volontà. In Matteo 16:24 si leggono le seguenti parole di Gesù: “Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a se stesso e prenda la sua croce e mi segua.” Rinunciare a se stesso significa non lasciarsi più oltre governare dalla propria egoistica ed imperfetta volontà, ma ascoltare gl'insegnamenti di Gesù, prendere diletto a compiere la volontà di Dio e servirlo affrontando ove occorre qualsiasi vituperio ed insulto si debba subire a motivo della propria fede. Iddio riceve quindi presso di sè colui che fa queste cose, lo giustifica, e cioè lo considera giusto per merito della sua fede.

Si deve quindi essere generati. In Giacomo 1:18 è scritto: “Egli ci ha di sua volontà generati mediante la parola di verità, affinchè siamo in certo modo le primizie delle sue creature.” *Generare* significa dar la vita e riconoscere quale figliuolo. Daremo un esempio: Quando una madre ha partorito, il padre riconosce il neonato quale suo figliuolo, cosicchè si può veramente dire che lo ha generato. Questo passo significa che Iddio mediante la sua volontà genera uno dandogli la sua Parola di verità e riconoscendolo quale suo figliuolo. Questi apprende quin-

di quanto ha rapporto col Regno di Dio sotto Cristo e com'è possibile far parte di questo Regno. Se egli risponde all'invito di occupare un posto nel Regno e dimostra, di fronte alle prove che verranno, di essere fedelmente dedicato a Dio, egli è unto, il ch  vuol dire che   ammesso qual membro del corpo di Cristo. Allora egli   divenuto un Cristiano e se persevera nella sua fedelt  fino alla fine della sua vita egli parteciper  nella risurrezione con Cristo al suo Regno. A quelli che sono tali il Signore dice: "Sii fedele fino alla morte, ed io ti dar  la corona della vita." Questo   il massimo grado di vita che Iddio accorda ad una creatura. Costoro sono nelle Scritture chiamati vincitori perch  hanno conquistato la vittoria sopra Satana e la sua organizzazione ed hanno dimostrato di essere interamente dedicati a Geova Iddio. Si osserver  da quanto   stato esposto che non tutti coloro che dicono di essere Cristiani lo sono realmente. Perci  Ges  disse, come si legge in Matteo 7:21: "Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrer  nel Regno de' cieli, ma chi fa la volont  del Padre mio che   ne' cieli." Dei milioni d'individui si chiamano Cristiani. Ma pochissimi sono coloro che sono realmente dedicati a Geova Iddio.

DOMANDA: Saranno tutti i salvati accolti al cielo?

RISPOSTA: No. Solo un minimo numero di persone sar  accolto al cielo. In Luca 12:32 leggiamo che Ges  parlava di costoro chiamandoli il piccolo gregge. *Salvezza* significa ricu-

peramento dalla morte, coll'opportunità di ottenere la vita eterna. Il sacrificio del riscatto pagato da Gesù ha provveduto per la salvezza di tutta l'umanità. In Ebrei 2:9 abbiamo la dichiarazione netta ed esplicita che Gesù Cristo, per grazia di Dio, ha gustato la morte per ogni uomo. In 1 Timoteo 2:5,6 leggiamo: "Cristo Gesù uomo diede se stesso qual prezzo di riscatto per tutti; fatto che doveva essere attestato a suo tempo." Ciascun individuo deve innanzi tutto ricevere la conoscenza dei propositi di Dio e quindi accettare oppure rigettare le benedizioni della vita eterna. Per questo motivo è di capitale importanza venire a conoscenza della Parola di Dio, della Bibbia. In Romani 6:23 leggiamo che la vita è un dono di Dio mediante Gesù Cristo. Nessuno può ricevere un dono senza conoscere in che cosa consiste il dono. Chi non ha alcuna conoscenza del provvedimento di Dio per la sua salvezza e la sua benedizione non può certamente accettarlo. La benedizione a favore del popolo in generale sarà quella della rigenerazione della vita umana perfetta, col privilegio di vivere sulla terra per sempre. I pochi individui che saranno accolti in cielo sono quelli che hanno accettato spontaneamente e volenterosamente Cristo e lo hanno seguito malgrado le persecuzioni. Quando il Regno del Signore sarà stabilito cesserà ogni opportunità per chiunque di andare al cielo. Allora tutti gli ubbidienti saranno restaurati alla perfezione umana.

**DOMANDA:** Può una persona essere salvata e

vivere per sempre se compie ciò che crede esser giusto, anche se non conosce Geova e Gesù?

RISPOSTA: La risposta delle Scritture a questa domanda si trova in Atti 4:10-12, dove si legge che la salvezza proviene da Dio mediante Cristo Gesù, e che non v'è sotto il cielo alcun altro nome che sia stato dato agli uomini per il quale abbiamo ad esser salvati.

DOMANDA: Molti ignorano gli insegnamenti della Bibbia, ed un numero infinitamente più grande di persone sono morte ignorando completamente i propositi di Dio. Sono tutti costoro perduti?

RISPOSTA: No, non sono perduti, ma tutti avranno ancora un'opportunità di ottenere la vita. Infatti Cristo è morto affinché tutti gli uomini possano avere un'opportunità di riceverne i benefizi. Durante i secoli trascorsi la conoscenza della verità è stata ottenuta solo da coloro che l'hanno cercata con ogni diligenza. Satana ha fatto tutto quanto gli era possibile perchè i popoli non pervenissero a questa conoscenza. Egli ha praticato la frode e l'inganno sui popoli di tutte le nazioni. Quando il Regno di Dio sotto la signoria di Cristo sarà in piena attività, la frode e l'inganno non saranno più possibili, poichè si legge in Apocalisse 20:1-3 che Satana sarà posto nell'assoluta impossibilità di nuocere e perciò non potrà più sedurre le nazioni. Allora i popoli potranno ricevere la verità senza alcun impedimento.

Quelli che saranno morti in ignoranza saranno risvegliati dalla morte, come infatti si legge

in Atti 24:15: "Ci sarà una risurrezione dei giusti e degli ingiusti." In 2 Timoteo 4:1 troviamo la prova che, alla sua venuta e nel suo Regno, Cristo Gesù giudicherà i vivi ed i morti. Durante il suo regno tutti riceveranno la conoscenza della verità, precisamente affinché abbiano l'opportunità di accettare il prezioso dono della vita accordato da Dio mediante Cristo Gesù, e affinché tutti quelli che l'accetteranno e saranno ubbidienti vivano in seguito per sempre sulla terra.

All'ora attuale il Signore è già venuto ed ha cacciato Satana dal cielo. Le Scritture dichiarano nettamente che il suo prossimo grande atto sarà quello con cui Egli caccerà Satana e la sua organizzazione dalla terra. Oggi Iddio fa dare al mondo a mezzo dei suoi testimoni l'annuncio di ciò che sta per avvenire. Quelli che sono fedelmente dedicati a Dio parlano attualmente ai popoli della verità. Questo vien fatto principalmente per avvertire che Geova Iddio è l'Essere supremo e che il tempo per lo stabilimento del suo Regno è venuto. Questo è l'unico motivo per cui dei Cristiani chiamati Testimoni di Geova si presentano a voi con dei libri che spiegano la Bibbia. Così vi è offerta l'opportunità di acquistar conoscenza dei propositi di Dio nell'ora importante che stiamo attraversando.

**DOMANDA:** È necessario ch'io vada in chiesa per apprendere ciò che è contenuto nella Bibbia? Qual'è il miglior modo di studiarla?

**RISPOSTA:** Se voi conoscete qualche organizzazione di chiesa dove la Bibbia venga insegnata in modo tale che il popolo possa ottenere un

corretto intendimento dei propositi di Dio, farete benissimo ad andarvi. Io non conosco però nessuna organizzazione di chiesa del genere. Le chiese sono oggi divise in due categorie principali. Una è quella dei Modernisti, l'altra è quella dei Fondamentalisti. I Modernisti negano addirittura l'ispirazione della Bibbia, negano che l'uomo sia stato creato perfetto, negano che sia caduto nel peccato e per conseguenza negano il valore del sangue di Cristo Gesù quale prezzo di riscatto per la redenzione dell'uomo. Certamente non apprenderete nessun insegnamento della Bibbia ascoltando gl'insegnamenti dei maestri che hanno tali idee.

I Fondamentalisti, i quali pretendono di credere nella Bibbia, dicono che tutti i salvati vanno al cielo, e tutti gli altri in inferno; non hanno alcun concetto nè idea del Regno di Dio e delle benedizioni della rigenerazione dei popoli sotto la signoria di Cristo. Iddio non ha mai dato ordine a nessuno di unirsi a qualche organizzazione chiesastica. In 2 Timoteo 2:15 si trova il consiglio: "Studiati di presentar te stesso approvato dinanzi a Dio, tagliando rettamente la parola di verità." Lo studio appropriato della Bibbia dev'esser fatto sistematicamente e regolarmente. La pratica di leggere un capitolo o due ogni giorno non può recare vero profitto. Il modo più appropriato è quello di scegliere un soggetto particolare e di cercare tutti i passi che trattano tale soggetto. Così facendo potrete pervenire ad una intelligente e corretta conclusione. Nessuno può studiare la Bibbia per voi;

dovete farlo da voi stesso. Prendendo in mano la vostra Bibbia, incominciate ad imparare i nomi dei libri ch'essa contiene e l'ordine in cui sono disposti, così da poterla aprire agevolmente al posto che volete cercare. Quindi, supponendo che vogliate studiare il soggetto del Regno di Dio, potrete trovare elencati per ordine in un libro intitolato *Governo* tutti i passi della Bibbia che trattano del Regno di Dio, e l'indicazione esatta dove potete trovare nella Bibbia i passi che desiderate. Con tale aiuto potrete fare in casa coi membri della vostra famiglia uno studio della Bibbia che sarà veramente profittevole per tutti. Un membro della famiglia potrà leggere nel libro e un altro cercare le referenze bibliche e leggere i passi. Sarete gradatamente sorpresi dei progressi che farete adottando tale sistema, giacchè imparerete più in un mese di studio della Bibbia fatto in casa di quanto imparereste frequentando la chiesa per parecchi anni.

Tutti ammettono l'importanza di mandare i bambini a scuola affinchè acquistino conoscenza degli affari del mondo. Ma è di gran lunga più importante acquistare conoscenza dei provvedimenti di Dio per l'eterna benedizione del genere umano. Ogni famiglia dovrebbe avere il suo studio biblico. Il Diavolo colla sua casta sacerdotale cercherà di scoraggiarvi d'intraprendere tale studio, poichè costoro desiderano tenere il popolo nell'ignoranza. Provatevi a studiare la Bibbia in famiglia, e quando v'intopperete in qualche questione che non sapete risolvere, man-

date una lettera alla Watch Tower, Brooklyn, New York; io vi prometto che si risponderà alla vostra lettera o per radio o per posta, senza alcuna spesa per parte vostra. Tutti hanno il dovere d'insegnare ai loro bambini quali sono i propositi di Dio, d'istruirli sul suo Regno; nessun metodo è migliore che quello dello studio della Bibbia in famiglia. La conoscenza della Bibbia ha da fare col vostro eterno destino; e questo è d'importanza ben maggiore che qualsiasi altra cosa.

---

## Il Tabernacolo

**G**EOVA ordinò a Mosè di edificare una tenda, ossia un tabernacolo nel deserto del Sinai; questo avvenne circa un anno dopo dacchè gli Israeliti furono liberati dall'Egitto. Coloro che si occupano di religione hanno fatto molte supposizioni sul motivo per cui il tabernacolo fu edificato; se avessero studiato le Scritture con sincerità avrebbero riscontrato ch'esse spiegano molto chiaramente questo motivo. L'esatto intendimento a questo riguardo è di altissima importanza per chiunque desidera conoscere in qual modo Geova ha provveduto per accordare la vita eterna all'umana razza.

Geova fece salire Mosè sul monte Sinai e qui vi gli diede la legge del patto ch'Egli fermò col popolo d'Israele. Fra le altre cose, gli diede minute istruzioni per l'erezione del tabernacolo nel deserto. Ciascun particolare di questo taber-



nacolo aveva un significato occulto che non poteva esser compreso dal popolo fino alla venuta di Cristo Gesù, il Redentore del mondo e grande Esecutore della volontà di Geova. L'apostolo Paolo ebbe per grazia divina facoltà d'intendere il significato del tabernacolo; ma non gli fu permesso di darne una completa spiegazione ai suoi giorni, perchè non ne era ancora giunta l'ora fissata da Dio. Dopo aver descritto parzialmente il tabernacolo, l'apostolo scrisse nel nono capitolo dell'Epistola agli Ebrei: "Delle quali cose non possiamo ora parlare partitamente." Paolo scrisse ancora, parlando del tabernacolo, il quale era parte delle disposizioni riguardanti il patto della legge, ch'esso aveva "un'ombra dei futuri beni." (Ebrei 10:1) E, sempre parlando del tabernacolo, egli scriveva altrove che era 'una figura del vero'; e disse ancora: 'Queste cose furono scritte per ammonizione di coloro che sono sulla terra alla fine del mondo.' Come fu spiegato più sopra, la fine del mondo è venuta e l'attuale è il tempo voluto da Dio perchè quelli che l'amano intendano il significato della sua Parola, compreso quanto riguarda il tabernacolo.

E prima di tutto ecco una breve descrizione del tabernacolo: era costruito con assi fissati su basi d'argento, dovutamente collegati insieme e rivestiti d'oro puro. (Esodo 26:18-30) Su questi assi si stendeva una tenda o copertura di tela per riparare dai raggi del sole. Il tabernacolo era alto circa cinque metri, largo circa cinque metri e lungo circa quindici metri. Era

diviso in due compartimenti; uno chiamato il santo e l'altro chiamato il santissimo. Questi due compartimenti erano separati da una magnifica cortina chiamata il "velo". Nel fare la descrizione del tabernacolo, Paolo scriveva in Ebrei 9: "Fu preparato un primo tabernacolo, nel quale si trovavano il candeliere, la tavola e la presentazione de' pani; e questo si chiamava il luogo santo. E dietro la seconda cortina v'era il tabernacolo detto luogo santissimo, contenente un turibolo d'oro, e l'arca del patto, tutta ricoperta d'oro; nella quale si trovavano un vaso d'oro contenente la manna, la verga d'Arnone che avea fiorito, e le tavole del patto. E sopra l'arca, i cherubini della gloria, che adombravano il propiziatorio; delle quali cose non possiamo ora parlare partitamente."

Il santissimo sarebbe stato completamente allo scuro se non fosse stata la luce soprannaturale che vi risplendeva. Secondo quanto si legge nelle Scritture, sembra accertato che questa fu la prima manifestazione dell'elettricità per l'uomo, poichè anche l'energia e la luce elettrica procedono da Geova Iddio. La luce che risplendeva nel santissimo era una manifestazione della presenza di Geova. Quivi era il luogo di convegno fra Iddio e il suo popolo del patto, che vi era rappresentato nel santissimo dal sommo sacerdote, il quale raffigurava Cristo Gesù.

Il tabernacolo propriamente detto era circondato da un cortile largo circa 25 metri e lungo circa 50, ed era circondato da delle cortine di

lino sospese a delle colonne di legno. Nel cortile si trovava l'altare per gli olocausti degli animali. Lo spazio, così cintato, compreso naturalmente il tabernacolo, era suolo sacro, perchè era santo e interamente consacrato a Geova Iddio e al suo servizio.

Geova ordinò che il decimo giorno del settimo mese gl'Israeliti osservassero il giorno d'espiazione; questo era il giorno in cui venivano celebrate le principali cerimonie relative al tabernacolo. In quella circostanza il sommo sacerdote doveva esercitare le proprie funzioni. Questo sacerdote era nominato direttamente da Geova e perciò prefigurava Cristo Gesù, il grande Sommo Sacerdote di Dio. Il cortile che circondava il tabernacolo raffigurava le cose che riguardavano la terra, mentre il tabernacolo propriamente detto raffigurava le cose che riguardavano il cielo. Nessuno poteva dal difuori guardare nell'interno del tabernacolo, il chè significa che nessun occhio umano può vedere ciò che avviene nel cielo. Il giorno dell'espiazione Iddio faceva rappresentare dal sommo sacerdote una figura vivente che raffigurava in che modo Egli ha provveduto per l'espiazione del peccato e per aprire all'uomo la via che conduce alla vita eterna. A motivo della trasgressione originale di Adamo, tutta l'umanità cadde sotto la condanna, e tutti dovrebbero morire per sempre se Iddio non avesse provveduto il modo di ridar la vita all'uomo. Mediante la figura che veniva rappresentata col tabernacolo, Geova insegna a quelli che desiderano saperlo

in che modo disinteressato Egli ha provveduto per dare all'uomo la vita eterna.

Il giorno dell'espiazione si conduceva un giovenco nel cortile ed il sommo sacerdote lo scannava come offerta per il peccato. Il giovenco doveva essere senza difetti. Esso raffigurava l'uomo perfetto Cristo Gesù, la cui vita era data, com'è dichiarato in Giovanni 3:16, perchè l'uomo potesse vivere. Gesù Cristo era sulla terra quando fu messo a morte, e questo era raffigurato dal fatto che il giovenco veniva ucciso nel cortile, che raffigurava le cose della terra. Il sangue del giovenco era raccolto in un vaso e portato dal sommo sacerdote nel santissimo, e quivi era spruzzato sul propiziatorio. Il sangue del giovenco raffigurava il sangue vitale di Cristo Gesù, che fu versato quale prezzo della redenzione per l'uomo. Andando nel santissimo per quivi spruzzare il sangue, il sommo sacerdote raffigurava Cristo Gesù, il quale, dopo essere risorto dalla morte, entrò nel cielo stesso per quivi soddisfare ossia fare espiazione per le trasgressioni dell'umanità presentando il valore del suo sangue vitale quale riscatto o prezzo corrispondente per l'uomo. Le cose che il sommo sacerdote faceva il giorno dell'espiazione prefiguravano più grandi cose a venire, prefiguravano, cioè, che al tempo voluto da Dio, Cristo Gesù, il grande Sommo Sacerdote, doveva compiere ciò che avrebbe soddisfatto per il peccato dell'umanità.

Il perfetto uomo Adamo trasgredì nell'Eden la legge di Dio e cadde perciò sotto la sentenza

di morte. Com'è dichiarato in Romani 5: 12, l'intera umanità subì la conseguenza del peccato per eredità. La legge esigeva come unico mezzo per soddisfare, pagare tale trasgressione, l'offerta volontaria di una vita perfetta come prezzo di una vita perfetta. Non v'era altro mezzo per appagare questo giudizio contro l'uomo e per affrancare la razza umana dagli effetti di tale giudizio all'infuori della morte volontaria del perfetto uomo Cristo Gesù. Egli fu l'unico uomo perfetto che sia esistito sulla terra dopo Adamo, perchè Geova lo fece tale. Quest'uomo perfetto Cristo Gesù, offerse se stesso quale olocausto affinchè l'uomo potesse vivere. Geova Iddio permise ch'Egli fosse crocifisso, il chè voleva dire ch'Egli morì quale peccatore, e pertanto morì in luogo e vece dell'umanità peccatrice. Cristo Gesù fu messo a morte quale "uomo", e come tale deve rimanere nella morte per sempre; pertanto Iddio lo fece risorgere dalla morte, non più quale uomo, ma quale creatura divina. Cristo Gesù, il divino Sommo Sacerdote, salì al cielo e quivi presentò davanti al propiziatorio, ossia davanti al seggio del giudizio di Geova Iddio il valore della sua vita umana perfetta, che fu prefigurata dal sangue offerto nel santissimo del tabernacolo; questo Egli fece per il beneficio di coloro che conosceranno Geova Iddio, gli ubbidiranno, e così otterranno la vita.

*Riscatto* significa esatto prezzo corrispondente, e ciò vale a dire, la vita di una creatura perfetta data per la vita di un'altra creatura perfetta. Adamo era perfetto prima di peccare e

Gesù era uomo perfetto quando fu messo a morte come peccatore. L'offerta per il peccato è il valore della vita di Cristo Gesù presentata per soddisfare la condanna risultante dal peccato d'Adamo. Il riscatto non poteva essere raffigurato sacrificando una vita umana per una vita umana nel servizio del tabernacolo; perciò si uccideva un giovenco, che prefigurava in via rappresentativa la morte del perfetto uomo Gesù. Il sangue raffigurava in modo particolare l'offerta fatta per il peccato; perciò il servizio del tabernacolo eseguito nel giorno tipico del riscatto raffigurava la grande offerta per il peccato fatta mediante il sangue di Cristo Gesù. Scrivendo a riguardo del giorno del servizio d'espiazione, l'apostolo Paolo dice nel capitolo nove di Ebrei: "Senza spargimento di sangue non c'è remissione. Era dunque necessario che le cose raffiguranti quelle nei cieli fossero purificate con questi mezzi, ma le cose celesti stesse dovevano esserlo con sacrifici più eccellenti di questi. Poichè Cristo non è entrato in un santuario fatto con mano, figura del vero; ma nel cielo stesso, per comparire ora, al cospetto di Dio, per noi . . . una volta sola . . . è stato manifestato, per annullare il peccato col suo sacrificio."

Nel libro intitolato *Creazione* l'argomento del tabernacolo e del suo significato è trattato in tutti i minuti particolari. Oggi non posso far altro che menzionare alcune sue principali caratteristiche. Per vivere tutti gli uomini devono pervenire a conoscenza di Geova e della via

che conduce alla vita, poichè si legge in Ebrei 2: 9, 14 che Cristo Gesù fu messo a morte per tutti gli uomini, e che al proprio tempo tutti devono pervenire a conoscenza di questa verità. Io vi esorto dunque caldamente di apprendere quali sono i provvedimenti di Geova per dare la vita eterna alla razza umana, provvedimenti che sono così bene raffigurati dal tabernacolo da Geova fatto erigere nel deserto. La conoscenza di queste meravigliose verità dà all'uomo una pace di mente che oltrepassa ogni umana comprensione. Essa sarà un mezzo di grande benedizione per voi. Non esiste sotto il cielo alcun altro nome per il quale gli uomini abbiano ad esser salvati e ottenere la vita all'infuori di quello del Signor Gesù Cristo. Il tabernacolo lo dimostra, insieme con altri passi delle Scritture in modo da eliminare ogni dubbio. Ma mi chiederete: Perchè dunque v'è oggi un così gran numero d'individui che si vantano di essere predicatori della Bibbia e che tuttavia negano ogni valore al sangue sparso di Cristo Gesù? Naturalmente Iddio preconosceva che questo sarebbe avvenuto, e così Egli fece scrivere la risposta dall'apostolo Pietro nella sua seconda Epistola (2: 1) dicendo: "Ci saranno anche fra voi falsi dottori che introdurranno di soppiatto eresie di perdizione, e, rinnegando il Signore che li ha riscattati, si trarranno addosso subita rovina." E Giuda aggiunge: "Poichè si sono intrusi fra noi certi uomini (per i quali già ab antico è scritta questa condanna), empì che volgono in dissolutezza la grazia del nostro Dio e

negano il nostro unico Padrone e Signore Gesù Cristo.”—Giuda 4.

È indispensabile che il popolo s’informi dei mezzi adoperati da Dio per accordare la vita all’umanità. È secondo l’espressa volontà di Dio ch’esso abbia l’opportunità di pervenire a tale conoscenza. Per questo solo motivo i suoi testimoni, ubbidendo al suo preciso comandamento, percorrono giornalmente il paese richiamando l’attenzione del popolo su queste grandi verità. Questi testimoni si presentano alle vostre porte col messaggio di verità che è d’importanza vitale per il vostro benessere. Essi vi offriranno dei libri che contengono una chiara spiegazione di queste grandi verità e che vi porranno in condizione di decidere da voi stessi quale via bisogna che prendiate. Questi favori non vengono a voi dall’uomo, ma da Dio, dal Datore di ogni cosa buona. Io vi esorto dunque caldamente di apprendere la verità qual’è esposta nella Parola di Dio.

---

## La Sua Organizzazione

**I** MEMBRI del residuo di Geova si radunano insieme con vero diletto per esaminare quali sono i modi e mezzi migliori per eseguire l’incarico divinamente ricevuto. Nessun popolo è mai stato così maravigliosamente favoreggiato quanto il residuo attualmente impegnato a



far conoscere il nome dell'Altissimo e ad annunziare il suo Re ed il suo Regno.

Durante il periodo dell'opera rappresentato da Elia quelli che si radunavano ai congressi si facevano ordinariamente la domanda: "Quanto tempo occorrerà ancora prima che la nostra opera sia finita quaggiù? Quando entreremo nella nostra dimora?" Oggi ci domandiamo l'un l'altro: "Che cosa dobbiamo fare per compiere con maggiore efficienza i doveri che ci sono assegnati?" Non ci preoccupiamo eccessivamente di sapere quanto tempo dovremo ancora rimanere sulla terra, poichè sappiamo che, essendo stati accolti nell'organizzazione di Dio, se perseveriamo a serbarci fedeli, noi siamo per sempre col Signore, sia che siamo nell'organismo di carne o che siamo in ispirito. La sorte del residuo è davvero beata!

L'organizzazione universale di Geova è esistita all'infuori di ogni limite di tempo. Questo dev'esser vero, poichè presso Geova ogni cosa è ordine e si compie esattamente secondo i suoi propositi. Fin dai tempi dell'Eden Egli annunziò con parole velate il suo proposito d'istituire un'organizzazione capitale. Egli espresse nuovamente questo proposito quando promise di produrre una progenie mediante la quale tutti i popoli della terra avrebbero avuto opportunità di essere benedetti. Egli fece conoscere il significato di questo mistero in primo luogo agli apostoli di Cristo Gesù, e in questi ultimi giorni si è compiaciuto di far conoscere più ampiamente al suo residuo il suo proposito relativamente

alla sua organizzazione capitale. Noi oggi apprezziamo il valore del fatto che la dottrina del Regno di Geova è la più grande di tutte, poichè è mediante il suo Regno che il suo nome sarà pienamente rivendicato.

La dottrina alla quale Gesù diede maggiore importanza che a qualsiasi altra è quella del Regno di Geova. Egli disse ai suoi fedeli seguaci che doveva andare a ricevere l'autorità del Regno e che in seguito sarebbe ritornato, avrebbe fondato il suo Regno ed avrebbe accolto presso di sè quelli che avrebbe trovati fedeli alla sua apparizione. Quando salì al cielo, Gesù ebbe ordine da Geova di sedere alla sua destra e rimanere in attesa fino al giorno fissato in cui avrebbe posto i suoi nemici sotto i suoi piedi. Nell'anno 1914 quel tempo di attesa ebbe termine. Cristo Gesù ricevette allora l'autorità per regnare e fu da Dio mandato a signoreggiare in mezzo ai suoi nemici. L'anno 1914 fu dunque quello della seconda venuta del Signor Gesù Cristo, del Re di gloria.

Il grande avvenimento che seguì immediatamente la cacciata di Satana dal cielo fu il radunamento dei fedeli seguaci di Cristo Gesù presso di sè. L'apostolo scrisse autorevolmente che quello sarebbe stato un tempo di grande cimento per quelli che avrebbero professato di essere seguaci di Cristo; e sappiamo come i fatti abbiano appieno confermato tale dichiarazione. (2 Tess. 2:1) Fu nel 1918 che il Signore incominciò ad edificare Sion, che è la sua organizzazione capitale. Certamente i fedeli uomini che

già erano morti nella fede dovevano essere per prima cosa risvegliati dalla morte e raccolti presso il Signore quali membri della sua organizzazione capitale. A questo fece seguito il radunamento di quelli che costituiscono la classe del "servitore fedele e prudente", prefigurata da Mardocheo (Ester 2:5-7) e Naomi (Ruth 1:2-4), dopo di che furono raccolti i fedeli che sono raffigurati da Ester e Ruth. Così il Signore ha accolto presso di sé quelli che hanno amato ed amano la sua apparizione, quelli, cioè, che sono realmente dedicati al Signore Iddio e al suo Regno. Quelli che, pur professando di essere seguaci di Cristo Gesù, ambivano egoisticamente per loro stessi onori e privilegi speciali, non amavano realmente l'apparizione del Signor Gesù, e naturalmente non sono stati accolti nel tempio. Le parole di Gesù e del suo apostolo mettono in netta evidenza il fatto che le due classi, e cioè quella del "servitore fedele e prudente" e quella del "malvagio servitore" si sarebbero manifestate all'epoca della venuta del Signore nel suo tempio; ed i fatti che ben conosciamo dimostrano che così è avvenuto.

L'accoglimento presso Gesù di quelli che amano la sua apparizione e il loro radunamento nel tempio è l'edificazione di Sion, dell'organizzazione capitale di Geova Iddio. Nel Salmo 102:16 si legge: "Quando l'Eterno avrà riedificata Sion, sarà apparso nella sua gloria." Si notino attentamente le parole: "Sarà apparso nella sua gloria"; sarà apparso, cioè, nella gloria sua propria, di Geova, e non nella gloria degli "anziani".

Quelli che sono radunati nel tempio costituiscono l'organizzazione capitale di Dio, e devono essere totalmente separati da qualsiasi altra cosa, interamente dedicati al Signore; infatti è scritto: "Quale accordo v'è fra il tempio di Dio e gl'idoli? Poichè noi siamo il tempio dell'Iddio vivente, come disse Iddio: Io abiterò in mezzo a loro e camminerò fra loro; e sarò loro Dio, ed essi saranno mio popolo. Perciò uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il Signore, e non toccate nulla d'immondo: ed io v'accoglierò, e vi sarò per Padre e voi mi sarete per figliuoli e per figliuole, dice il Signore Onnipotente." —2 Cor. 6:16-18.

Quelli che sono accolti nel tempio sono nati in Sion. Geova è loro Padre e la sua donna Sion è loro madre. Sono pertanto figliuoli dell'Onnipotente Iddio, nati dalla sua donna, poichè essere generati significa essere procreati, aver ricevuto la vita ed essere riconosciuti dal Padre quali figliuoli. Geova dà oggi un messaggio di conforto ai membri della sua organizzazione, colle seguenti parole: "Tutti i tuoi figliuoli saranno discepoli dell'Eterno, e grande sarà la pace dei tuoi figliuoli. Tu sarai stabilita fermamente mediante la giustizia; . . . non avrai niente da temere." (Isaia 54:13, 14) Ciò significa che questa è un'organizzazione pura, che non ha nulla da temere nè dall'uomo nè dal Diavolo, ma che teme unicamente Iddio.

Qualunque cosa abbiano potuto fare gli "anziani" per ammaestrare il popolo del Signore nel passato, è cosa certa ch'essi non sono mae-

stri di coloro che sono radunati nel tempio, perchè le Scritture dichiarano esplicitamente e nettamente che questi sono ammaestrati dal Signore. Geova Iddio è il grande Maestro e Pastore del gregge, e Cristo Gesù è il principale Pastore e Maestro. (Salmo 23: 1-6) I consacrati non pervennero a discernere Geova ed il significato del suo nome se non quando il Signore fu venuto nel suo tempio ed ebbe edificato Sion, e solo allora essi arrivarono a ravvisare che Cristo Gesù è il Capo dell'organizzazione capitale. Prima d'allora i grandi Maestri erano cacciati in un angolo. Ma si osservi ora ciò che Geova dice ai suoi fedeli: "E il Signore vi darà, sì, del pane d'angoscia e dell'acqua d'oppressione, ma quei che t'ammaestrano non dovranno più nascondersi; e i tuoi occhi vedranno chi t'ammaestra." (Isaia 30:20) Oggi quelli che sono fedeli ravvisano i loro Maestri e sanno che tutto il nutrimento e tutta l'istruzione provengono dal Signore.

Alcuni pochi insensati che già erano stati anziani si frammischiano oggigiorno con le schiere del popolo del Signore e credono sia nella loro prerogativa d'accettare gl'inviti delle diverse schiere ed andare a pronunziare dei discorsi davanti a loro. Essi si credono tuttora maestri. Ma Geova ha posto il suo nutrimento sulla sua mensa e ciascun membro del tempio ne è fatto partecipe dalla mano stessa del Signore. Essi si radunano insieme per studiare, ma nessuno è loro maestro, perchè non hanno bisogno di

ricevere ammaestramenti da nessuno.—1 Giov. 2: 27.

Avrete osservato che vi son di coloro che pretendono essere figliuoli di Dio, ma che non hanno nessuna idea della venuta del Signore nel suo tempio. Costoro non discernono le due grandi organizzazioni e non apprezzano la verità dell'ora attuale, ma continuano ad attenersi unicamente alle cose apprese negli anni passati. Perché non comprendono? È perchè non sono nati dall'organizzazione di Dio, e perciò non sono nel tempio e non possono vedere e discernere la verità presente. Nel tempio tipico nessuno poteva vedere dal difuori quello che v'era nell'interno. Nel vero tempio coloro che stanno dal difuori non possono discernere ciò che è rivelato nell'interno.

Se nella vostra schiera noterete qualcuno che non apprezza l'organizzazione del Signore e non è disposto e ansioso di ubbidire alle direttive da essa impartite, che insiste nel seguire la propria via, siate pur certi che costui è fuori del tempio. Tutti i mormoratori, i lamentatori, gli oppositori, sono fuori del tempio. Sarebbe peggio che follia cercare di farli entrare, perchè gli angeli del Signore montano la guardia e impediscono che qualsiasi cosa d'impuro vi penetri. Ciascuno giudichi da sè s'egli è entro o fuori del tempio, dell'organizzazione di Dio. S'egli è dentro, sarà con essa in perfetta unione e sarà ansioso di far la sua parte, riconoscerà che il Signor Gesù è il Capo di quest'organizzazione

capitale, cosicchè tutti i membri devono ubbidirgli esultanti.

Per nutrire, ossia ammaestrare il suo popolo, il Signore si serve delle pubblicazioni della Torre di Guardia, e di questo abbiamo abbondantissime prove. Nessun uomo ha qualche merito per le maravigliose verità che il Signore ha rivelato al suo popolo mediante le pubblicazioni della Torre di Guardia. Certamente tutti quelli che appartengono alla classe del tempio credono che il Signore nutre il suo popolo a mezzo di queste pubblicazioni; perciò nelle nostre adunanze, invece di ascoltare i particolari punti di vista di qualche uomo, perchè non dovremmo noi intraprendere lo studio di qualcuna delle mirabili cose sulle quali il Signore ha richiamato l'attenzione del suo popolo e gli ha insegnate mediante il mezzo d'ammaestramento scelto da Lui stesso? Dall'edificazione di Sion in poi il Signore ha rivelato il significato di molte sue profezie. Coloro che sono savi secondo il loro proprio concetto tentano anche oggi-giorno di dare alle profezie le loro private interpretazioni. Ma ricordiamoci sempre che il Signore è il Maestro, e ch'Egli rivela il significato delle profezie nel modo e al momento da Lui fissato. Non perdiamo dunque il nostro tempo ascoltando coloro che ambiscono fare esibizione della loro intelligenza e sapienza. Questa non è l'ora per le personali glorificazioni. Se trovate la spiegazione di qualche profezia nelle pubblicazioni delle quali il Signore si serve, studiatela accuratamente ed esaminate se

essa è in armonia con altre verità già rivelate; e se trovate che così è, avrete la certezza di essere sulla retta via.

Alcuni di quelli che affermano di essere interamente dedicati a Geova incontrano difficoltà ad imparare ad essere ubbidienti alle istruzioni impartite dall'organizzazione. Questo dimostra colla più chiara evidenza che costoro non sono nel tempio. Non tocca a noi giudicare altrui, ma ognuno deve giudicare da sè. Se trovate difficile conformarvi alle istruzioni impartite dall'organizzazione, v'è sufficiente motivo per voi d'esaminare attentamente la vostra posizione davanti al Signore.

Chiunque apprezza l'organizzazione di Geova deve ad ogni momento ricordarsi che Cristo Gesù è il Capo di quest'organizzazione, ed è sempre la testa che dirige le operazioni del corpo. Egli dichiarò che alla sua apparizione per il giudizio sarebbe stato accompagnato dai suoi angeli, i quali eseguono i suoi ordini. Senza dubbio questi angeli sono delegati dal Signore a far pervenire le sue istruzioni ai membri della sua organizzazione sulla terra. Non è necessario che sappiamo precisamente in qual modo la cosa avviene. Poichè siamo convinti che Cristo Gesù dirige l'opera sua sulla terra, dobbiamo ritenere che le persone poste in determinate posizioni nell'organizzazione di Dio vi sono per voler suo e devono render conto a Lui; altrimenti essi verrebbero eliminati. Geova sovrasta l'intera organizzazione; e come Geova e Cristo Gesù sono uno, così devono esser uno tutti i



membri dell'organizzazione. Geova ha esaudito la preghiera di Cristo Gesù ed ha fatto sì che tutti quelli che sono membri della sua organizzazione fossero uno. Ciò essendo, se qualche membro dell'organizzazione riceve delle istruzioni, e se queste istruzioni provengono dal luogo designato, si deve ubbidire ad esse come al Signore.

Il Signore ha accolto il residuo nel tempio per ammaestrarlo. Quali sono le verità che il grande Maestro ha insegnato alla schiera del tempio? In questi ultimi mesi Egli ha reso chiaro il significato della purificazione del santuario. (Dan. 8:13, 14) Ha indicato al suo popolo come il tempo di questa purificazione fosse stato da Lui segnato coi 2,300 giorni letterali a partire dalla data in cui due cose si dovevano manifestare insieme, e cioè il sacrificio continuo e la ribellione che produce la desolazione. Prima fu rizzata l'abominazione della desolazione ed il 25 Maggio, 1926, il Signore fece dare al suo popolo l'annuncio che segnò tale trasgressione della desolazione, senza che esso popolo comprendesse allora la cosa. I 2,300 giorni incominciarono a quella data e terminarono il 15 Ottobre, 1932; questa data segna la purificazione del santuario. Questo significa che fu allora che il Signore fece conoscere al suo popolo che la carica di "anziano elettivo", alla quale erano innalzati maestri umani non trova posto nella sua organizzazione capitale. Era da attendersi che gli anziani elettivi che erano egoisti facessero opposizione a questa verità, e questa è una pro-

va di più che costoro non fanno parte dell'organizzazione capitale.

Il Signore confermò quanto sopra rivelando al suo popolo che è giunta l'ora in cui la chiesa è pervenuta all'unità. Geova fece scrivere autorevolmente dall'apostolo che taluni servitori erano dati alla chiesa per l'opera del ministero e per l'edificazione dei membri del corpo di Cristo "finchè tutti siano arrivati all'unità della fede . . . all'altezza della statura perfetta di Cristo; affinchè non siamo più de' bambini, sbalottati e portati qua e là da ogni vento di dottrina." (Efesi 4:11-14) Questa dev'essere necessariamente la condizione in cui si trova l'organizzazione capitale di Geova, poichè i Maestri sono Geova e Cristo, ed in essa ogni cosa è ordine ed è fatta con ordine e ciascuno deve prender diletto ad ubbidire alle istruzioni ricevute. Così tutti sono in perfetta armonia.

Geova ha rivelato al suo popolo che il suo grande Profeta è Cristo Gesù, il quale oggi è nel tempio per il giudizio; di Lui è scritto: "E avverrà che ogni anima la quale non avrà ascoltato codesto profeta, sarà del tutto distrutta di fra il popolo." (Atti 3:23) Per il passato avevamo creduto che questo passo si riferisse alla rigenerazione della razza umana durante il Regno milleniale di Cristo; ma oggi vediamo, per grazia del Signore, ch'esso si rapporta al tempo presente. Quand'era ancora in Egitto Mosè era un tipo di Cristo Gesù. Il suo primo dovere fu quello d'istruire gl'Israeliti. Oggi il più grande Mosè è venuto presso il suo popolo ed istruisce

la schiera del tempio, la quale ha l'obbligo preciso ed assoluto d'ubbidirgli. Disubbidienza significa distruzione. Ubbidire a questo grande Profeta significa per contro ubbidire con esultanza ai comandamenti di Geova.

È assolutamente indispensabile che il residuo segua le istruzioni dell'organizzazione perchè il Signore dirige l'opera sua. Qual'è dunque il nostro dovere? A questa domanda si può rispondere chiaramente considerando a quale principale dovere Cristo Gesù ottemperò quand'era sulla terra. Egli dichiarò esplicitamente che non aveva nulla di comune col mondo di Satana, ma ch'Egli rappresentava il Regno di Geova. Al visibile capo d'allora Egli disse: "Io son nato per questo, e per questo son venuto nel mondo: per testimoniare della verità. Chiunque è per la verità ascolta la mia voce." (Giov. 18:37) Tutti i membri del residuo devono dunque essere testimoni di Geova.

È errato farsi l'idea che Geova abbia raccolto fuori dal mondo un popolo per accoglierlo in cielo onde farsi da esso assistere nel governo. Oggi vediamo nettamente che Iddio ha graziosamente visitato le nazioni per trarre da esse un popolo per il suo nome. (Atti 15:14) Nel tempio abbiamo appreso che la rivendicazione del nome di Geova è la grande ed importante questione da risolvere, ch'Egli rivendicherà il suo nome al proprio tempo e ch'Egli ha tratto di fra le nazioni un popolo perchè possa testimoniare ovunque dei suoi propositi e del significato del suo nome.

L'attuale dovere della schiera del tempio è dunque chiaro; esso deve, cioè, far conoscere il nome ed il Regno di Geova. Perchè dunque è questo necessario? Perchè Iddio ha annunziato il suo proposito di annientare le potenze che oggi reggono il mondo e di dare al suo diletto Figliuolo il potere onde signoreggi con giustizia; Egli ha comandato che i suoi testimoni rechino oggi questa testimonianza ai capi ed ai popoli. Egli non farà questa grande opera in segreto, ma la farà apertamente; ne dev'esser dato l'annunzio e l'obbligo di portare questo annunzio è imposto al residuo fedele. Questo non è solo un privilegio a cui si può ottemperare a volontà, ma è un comando preciso ed assoluto, al quale i testimoni non possono disubbidire senza incorrere nella pena della distruzione.

Quest'obbligo è messo in chiara luce da Gesù colle seguenti parole da Lui rivolte ai suoi discepoli: "Non li temete dunque; poichè non v'è niente di nascosto che non abbia ad essere scoperto, nè di occulto che non abbia a venire a notizia. Quello ch'io vi dico nelle tenebre, ditelo voi nella luce; e quel che udite dettovi all'orecchio, predicatelo sui tetti. E non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccider l'anima; temete piuttosto colui che può far perire e l'anima e il corpo nella geenna."—Matteo 10: 26-28.

Il segreto luogo dell'Altissimo è la sua organizzazione capitale, perchè solo quelli che appartengono a quest'organizzazione ne possono avere una conoscenza diretta. Per tutti quelli che

sono fuori il santuario è un luogo di tenebre, e perciò è nascosto o coperto. Il significato delle parole di Gesù è il seguente: Essendo stato accolto nel tempio, nel segreto luogo dell'Altissimo, per ivi essere ammaestrato ed istruito, il residuo apprende ivi ciò che dev'essere da esso fatto conoscer fuori. La schiera del tempio deve uscire e predicare ovunque 'sui tetti' le grandi verità ch'esso apprende annunziando intrepidamente la verità. Nel far questo essi non devono aver paura dell'uomo che può uccidere il corpo, ma devono temere il Signore che può distruggere la loro propria esistenza. Questo è l'ammoneimento dato da Gesù.

Per la sua intrepidezza nel proclamare la verità Gesù soffrì innumerevoli ostilità e persecuzioni per mano dei peccatori, ed Egli disse esplicitamente al suo fedele residuo ch'esso deve passare per le stesse esperienze. Questi fedeli annunziano la verità perchè hanno un amore per Iddio che non soffre paragoni. Nella 1 Giovanni 4: 17, 18 si legge: "Ecco com'è che l'amor nostro giunge alla perfezione, in guisa da poter aver fidanza nel giorno del giudizio: Qual'è Cristo, tali siamo anche noi, in questo mondo. Nell'amore non esiste paura; anzi, l'amor perfetto caccia in bando la paura; perchè la paura suppone un castigo; e chi ha paura non è giunto all'amor perfetto." (*Fides et Amor*) Non dobbiamo essere sgarbati nell'annunziare la verità, ma dobbiamo essere cortesi e dobbiamo annunziarla con fermezza e con perfetta fiducia nel Signore. Sapendo di annunziare la verità, di

essere dalla parte del Signore, e di avere la sua approvazione, noi avanziamo impavidamente ed esercitando la pazienza. Sebbene abbiamo a soffrire per molte opposizioni, Geova rende intelligibili per noi le sue profezie scritte nei tempi antichi affinchè possiamo ricevere conforto e speranza nell'attesa fiduciosa del giorno in cui saremo pervenuti alla nostra meta definitiva. Non abbiamo bisogno d'incoraggiamento per servir Geova, ma abbiamo bisogno della prova che dà l'assoluta certezza che camminiamo nella retta via. Questa prova definitiva si trova nella Parola di Dio scritta in antico per nostra istruzione e nostro conforto, ed il grande Maestro rivela al suo residuo l'intendimento di questa prova certa di cui ha bisogno.—Rom. 15:4.

Dei pubblici funzionari, iniquamente influenzati dalla gerarchia Cattolica Romana e da altri ecclesiastici, hanno impedito che la verità fosse diffusa per radio nel Canada ed in altri paesi. Si è pure tentato di fare la stessa cosa negli Stati Uniti. In molti luoghi i testimoni di Geova sono stati arrestati, maltrattati, multati, imprigionati per aver predicato la verità. Tutte queste opposizioni e persecuzioni procedono dal Diavolo, il quale si serve di Gog, del clero e di altri strumenti per riuscire nei suoi sforzi intesi a distruggere quelli che servono Geova. Ma di fronte a tutte queste opposizioni Geova capovolge la situazione a danno del nemico e provvede affinchè sia data una testimonianza più grandiosa di quanto sarebbe avvenuto se queste persecuzioni non si fossero verificate.

I risultati raggiunti nel 1933 ne sono la prova. In quell'anno testè finito lo zelo del residuo si è manifestato con più ardore che negli anni precedenti. Nel Giappone la nostra letteratura è stata sequestrata e ne fu impedita l'ulteriore distribuzione. In Germania non fu

più possibile alcuna distribuzione dopo il mese di Giugno. In molte parti della terra delle persecuzioni furono inflitte ai testimoni di Geova, e tuttavia, di fronte a tutte queste persecuzioni ed opposizioni per parte del nemico la distribuzione dei libri e degli opuscoli che contengono il messaggio del Regno raggiunse il numero di 24 milioni d'esemplari, e cioè due milioni all'incirca di più che l'anno precedente. Durante questi ultimi dodici anni il numero totale dei libri ed opuscoli posti in mano al pubblico salì ad oltre 160 milioni. Quest'opera di testimonianza senza precedenti si è potuta compiere perchè il Re ha incominciato a regnare, i propositi di Geova si compiono, ed Egli ne rende informato il suo popolo.

Poichè il Re ha incominciato a regnare, perchè dunque quelli che fanno parte dell'organizzazione di Geova sono essi ancora costretti a soffrire per mano del nemico? Gesù, il Capo dell'organizzazione dovette soffrire. Satana aveva sfidato Geova a mettere sulla terra un uomo che, dopo essere stato sottoposto a sofferenze, mantenesse salda la sua integrità verso Lui, Geova. Gesù non poteva dar prova della sua integrità in altro modo che colla sofferenza per mano del nemico e col rimanere ciò non ostante fedele e leale. Questo è il motivo per cui è scritto che, 'sebbene fosse Figliuolo, Egli fu reso perfetto mediante le cose che soffrì,' Per tal modo Egli dimostrò la sua fedeltà, serbò la sua integrità e dimostrò di essere appieno qualificato per diventare il Rivendicatore del nome di Geova.

Per lo stesso motivo, chiunque ambisce di diventare una colonna permanente nel tempio di Dio deve subire i contrasti e le ostilità dei peccatori. "È mediante molte tribolazioni che dobbiamo entrare nel Regno." Solo quelli che affrontano impavidi le opposizioni e si serbano saldamente dedicati a Geova Iddio possono aver qualche parte nella sua organizzazione capitale che rivendicherà il suo nome. Perciò Gesù disse ai membri del residuo: "Sii fedele fino alla morte, e io ti darò la corona della vita." Il Signore non ha promesso d'impedire le persecuzioni contro i membri della schiera del tempio, ma

disse nettamente che se essi si serbano fedeli e dimorano nel segreto luogo dell'Altissimo, saranno al sicuro. Il nemico potrà anche uccidere qualche membro del residuo; ma per essi sarà infinitamente meglio, invece di dimostrarsi infedeli a Geova. Perciò Gesù ci esorta a non temere il nemico, ma a temere unicamente Iddio.

L'organizzazione capitale di Geova Iddio è cara al suo cuore, e guai a chi le reca danno. Si ricordino gli avversari che è scritto: "Se uno guasta il tempio di Dio, Iddio guasterà lui; poichè il tempio di Dio è santo; e questo tempio siete voi." (1 Cor. 3:17) Fare opposizione all'organizzazione è lo stesso che fare opposizione a Geova. La sua organizzazione avanza verso la vittoria e la rivendicazione. Tutti i membri del residuo oggi sulla terra devono essere predicatori della verità, perchè tale è l'ordine dato a ciascuno. L'ubbidienza alle istruzioni dell'organizzazione non è lasciata all'arbitrio di ciascuno, ma è imperativa. Il Signore disapprova chi, pur facendo parte del residuo, manca o rifiuta di valersi delle opportunità di servizio che gli si presentano. Se siete nell'organizzazione capitale di Geova, voi siete attivamente impegnati al suo servizio; infatti è scritto: "Nel suo tempio tutto esclama: Gloria!"—Salmo 29:9.

Siano dunque i membri del residuo animosi in ogni tempo. Armati per la causa divina della giustizia, avanzando intrepidamente quali rappresentanti dell'Altissimo, essi sono invulnerabili agli strali del nemico. Geova è la loro alta torre, il loro luogo di rifugio. Il residuo trionferà mediante Cristo Gesù, il Capo eletto da Geova.

Nell'organizzazione di Geova non ha importanza il posto che occupate, sia esso quello di pioniere, o di ausiliario, o di operaio nelle diverse schiere, o di tipografo, o di sguattero, o di presidente della Società, tutti sono uno, tutti sono sottoposti al Capo Cristo Gesù. Il Signore non ha riguardi personali, ma tutti hanno l'obbligo di compiere uno speciale dovere. L'organizzazione capitale di Geova è una macchina perfetta e ogni sua parte dev'essere sincrona e deve operare in perfetta armonia con tutte le altre. Iddio ha promesso chiaramen-



te che tutti quelli che son nati dalla sua donna od organizzazione avranno grande pace; e questo significa che se non dimorate in pace coi vostri fratelli, se non fate il lavoro che vi è assegnato con allegrezza, è molto probabile che non apparteniate all'organizzazione di Geova.

Vi siete oggi impegnati nell'opera di testimonianza. Adempite il vostro servizio, non per piacere agli uomini, ma bensì per avere l'approvazione del Signore e poter partecipare in qualche modo alla rivendicazione del suo nome. Tenete presente alla memoria l'eredità dei servitori di Geova, il quale dice loro in questo giorno singolare di lotta ad oltranza: "Nessun'arma fabbricata contro di te riuscirà." (Isaia 54:17) La vittoria appartiene a Cristo Gesù, il Rivendicatore del grande nome di Geova.

La The Watch Tower offre gratis l'opuscolo speciale illustrato nel quale sono descritti tutti gli scritti del Giudice Rutherford e in che modo sono posti in circolazione. Basta farne richiesta.

**THE WATCH TOWER**

117 Adams St., (Italian Dept.) Brooklyn, N. Y.

